



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 01 06 gennaio 2019

1.1 EDITORIALE

L'epifania, tutte le feste si porta via.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Gran tonfo per il latte spot

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. 1° gennaio col "riso" in bocca...

3.1 BIS CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni - le tendenze rilevate al 02/01/2019 - nuovi grafici -

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati in fibrillazione e logistica ancora assente.

7.1 DIFESA IDRAULICA

Sulla difesa idraulica di Colorno. La posizione di AIPO

7.2 DIFESA IDRAULICA

La replica di AMO COLORNO a AIPO

8.1 AMBIENTE

Ambiente - lotta alla plastica, si comincia dai cotton fioc.

8.2 SALUTE E CONSUMI

Snack al supermarket: via dalle casse dei supermercati.

9.1 AMBIENTE

Nuovo allarme ambientale.

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))



Editoriale

L'epifania, tutte le feste si porta via.

Il conto alla rovescia è iniziato. Il 2019 sarà politicamente intenso e economicamente impattato se l'Italia in primis e l'Europa poi non dovessero incanalare correttamente le proprie risorse e potenzialità.



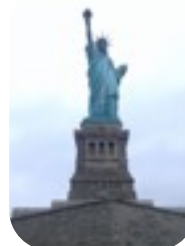
di Lamberto Colla Parma 06 gennaio 2019 - L'epifania è il confine tra il vecchio e il nuovo anno che avanza troppo rapidamente.

Da domani si entrerà, a tutti gli effetti, nel nuovo esercizio amministrativo che vede l'introduzione della **fatturazione elettronica** anche tra privati. Un ulteriore barriera posta a salvaguardia delle entrate dello Stato che va a incrementare i controlli su coloro che sono di per sé già controllabili e sottoposti a un peso burocratico e fiscale ormai insostenibile.

Ma così è, e il Governo **Gentiloni** dovette accettare l'introduzione anticipata della fatturazione elettronica per ottenere in cambio maggiore flessibilità da Bruxelles.

Il 2019 sarà però un anno storico per la concomitanza di due importanti eventi elettorali e per la definitiva separazione del Regno Unito dalla Unione Europea, completando l'ultima fase della Brexit dopo la ratifica dell'accordo sottoscritto, con non poche difficoltà interne, da **Theresa May** a pochi giorni dalla fine del 2018.

Si inizierà con l'**elezione del Parlamento Europeo**, quell'organo di Governo dell'Unione che dovrà nominare i nuovi commissari che andranno a sostituire l'accozzaglia capitanata da **Jean-Claude Juncker**, ennesima espressione della fallimentare impostazione europea voluta dall'asse Franco - Tedesco, e infine le **elezioni amministrative** che nel corso dell'anno vedranno impegnati circa il **50% dei comuni, 26 capoluoghi di provincia (di cui 5 di regione) con più di 100.000 abitanti e ben 6 regioni** (tra le quali l'Emilia Romagna i cui elettori saranno chiamati alle urne presumibilmente a Novembre 2019).



Il **Pd** sarà quindi chiamato alla conta e alla resistenza dovendo difendere gli scranni di **tutte e 6 le amministrazioni** regionali in palio.

Mentre **Legha e M5S** dovranno cercare di mettere qualche bandierina in più rispetto al passato per poter "cantare vittoria". Le prime sconfitte che PD e "azzurri" dovessero registrare, potrebbero innescare un effetto domino e una diaspora dai due ex principali partiti nazionali contribuendo a alimentare i due movimenti di Governo, Lega e M5S, che si potrebbero così polarizzare ancor più segnatamente, l'uno verso destra e l'altro verso sinistra, portando però in eredità una maggiore difficoltà a proseguire la collaborazione sul contratto di governo.

Ma il 2019 sarà un anno cruciale anche per gli USA e **Trump** in particolare. La tenuta solida del Tycoon alle elezioni di medio termine deve aver spaventato i suoi detrattori che, pur cantando vittoria per la riconquista della Camera, stanno cospirando per un "**impeachment**" già in corso d'anno, nella funesta convinzione che il miliardario possa vincere nuovamente nel 2020.

Infine è molto probabile che il 2019 sarà segnato dalla definitiva incoronazione dell'economia cinese ai vertici mondiali e la perdita del **-10% in un solo giorno di Apple**, trascinando Wall Street a chiudere a -2,8% lo scorso giovedì, è solo un antipasto di quello che potrebbe avvenire nei prossimi mesi.

E in tutto ciò, l'Europa è troppo debole, politicamente e economicamente, per reggere l'ondata d'urto dello scontro titanico tra USA e Cina.

Qualcuno ci lascerà le penne se l'UE non si ricompatterà rapidissimamente, alienando l'asse franco tedesco, tornando a ragionare da federazione di Stati, ognuno dei quali con risorse e potenzialità elevatissime, ma inespresse e ripristinando i valori fondamentali che furono la ragione della costituzione della idea di una **Europa comune dei popoli**.

Il conto alla rovescia è iniziato.

(per restare sempre informati sugli [editoriali](#))

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Gran tonfo per il prezzo del latte spot estero.

Gran rimbalzo per il Parmigiano Reggiano mentre cresce in modo costante anche il Grana Padano. Cedono pesantemente i prezzi del burro e del latte spot.

(Virgilio - CLAL)

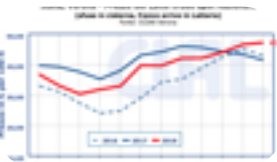


Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Gran tonfo per il prezzo del latte spot estero.

Gran rimbalzo per il Parmigiano Reggiano mentre cresce in modo costante anche il Grana Padano. Cedono pesantemente i prezzi del burro e del latte spot.

di Virgilio Parma 18 dicembre 2018 -



LATTE SPOT Inizia a cedere anche il latte spot nazionale. Il latte crudo spot nazionale perde il -2,2% (45,36-46,91€/100 litri di latte). Gran tonfo invece per il latte intero pastorizzato spot estero (-11,1%) che si adagia tra 36,09 e 38,15€. Infine anche il latte scremato spot estero retrocede pesantemente per la seconda settimana consecutiva (-13,5% tra 15,43 e 17,60€/100litri di latte).



BURRO E PANNA Continua l'altalenata del prezzo del burro. Questa settimana alla borsa milanese il burro cede 10 centesimi al chilogrammo. 10 centesimi lasciati per strada anche dalla crema a uso alimentare (-4,46%).

Analogamente la panna di centrifuga veronese cede il 6,52%. Si è arrestato invece il Burro zangolato parmense

Borsa di Milano 17 dicembre 2018:

BURRO CEE: 4,05 €/Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 4,30 €/Kg (-)

BURRO PASTORIZZATO: 2,45 €/Kg (-)

BURRO ZANGOLATO: 2,25 €/Kg (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 2,14 €/Kg (-)

MARGARINA novembre 2018: 0,87 -0,93€/kg (-)

Borsa Verona 17 dicembre 2018: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE:

2,10-2,20€/Kg (-)

Borsa di Parma 14 dicembre 2018 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,95 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 11 dicembre 2018 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,95 - 1,95 €/kg.

GRANA PADANO 17/12/2018

- Tra i 5 e i 10 centesimi il nuovo traguardo del Grana padano DOP.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,20 - 7,30 €/Kg. (+)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 7,70 - 7,95 €/Kg. (+)

- Grana Padano RISERVA 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,05 - 8,45 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,95-6,10€/Kg. (+)



P A R M I G I A N O

REGGIANO 14/12/2018 Prosegue ancor più poderosa la risalita del Parmigiano Reggiano (+15 Cent/kg).

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,45-10,60 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,85-11,00 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 - 12.15 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,45 - 12,95 €/Kg. (+)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,40 - 13,85 €/Kg. (+)



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeInItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Gran tonfo per il prezzo del latte spot estero.

Prosegue la poderosa risalita del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano. Momento di stasi per il burro. Latte spot estero in discesa mentre resta inalterato il prezzo del latte spot nazionale.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. i grafici di tendenza aggiornati al 18 dicembre 2018

Gran rimbalzo per il Parmigiano Reggiano mentre cresce in modo costante anche il Grana Padano. Cedono pesantemente i prezzi del burro e del latte spot.

di **Virgilio** Parma 18 dicembre 2018 - .



@MulinoAlimentar #Filiera #Latte #DOP #formaggi #food
#madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

@ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. 1° gennaio col "riso" in bocca...

Finalmente una buona notizia sul fronte commerciale e in particolare sulla annosa questione del divieto di importazione di riso dagli Stati Uniti imposto dal governo cinese.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. 1° gennaio col "riso" in bocca...

Finalmente una buona notizia sul fronte commerciale e in particolare sulla annosa questione del divieto di importazione di riso dagli Stati Uniti imposto dal governo cinese.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 01 gennaio 2019 - Lo scorso venerdì, il mercato ha ricevuto una notizia attesa da molto tempo:

"...la Cina ha cancellato la proibizione dell'importazione di riso dagli USA, cosa che datava da anni e anni, da questa notizia la generalità degli operatori ha tratto la conclusione che la "tensione" USA/Cina sulla questione dazi si sia effettivamente allentata. Gli aumenti di venerdì del seme di soia della farina, dell'olio e del mais hanno tutti all'origine questa spiegazione.

SEMI gennaio 882,6 (+13,6) mar 895,4 (+12) maggio 908,2 (+12,6)

FARINA gennaio 308,9 (+5) marzo 313 (+4,7) maggio 316,3 (+4,6)

OLIO gennaio 27,52 (+0,17) mar 27,84 (+0,19) maggio 28,10 (+0,20)

CORN marzo 375,4 (+1) maggio 383,2 (+2) luglio 390,4 (+1)

GRANO marzo 510,4 (+0,4) maggio 517,6 (0) luglio 525,6 (0)

A fronte di tale importante notizia tutti i prezzi, rispetto a venerdì mattina, medio pomeriggio, sono ben tenuti in zona rincaro e il mercato telematico dà segnali di crescita.

Sul mercato interno occorre constatare che la logistica è praticamente assente in questa settimana, e i problemi si riscontrano sia su gomma che su rotaia. All'estero si tornerà prossimi alla normalità solo dopo il 10 gennaio mentre in Italia l'epifania dovrebbe portar via anche i problemi di logistica.

Indicatori internazionali 01 gennaio 2019

L'indice dei **noli** è sceso sino a 1271 punti, il **petrolio** è sceso sotto soglia 46\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,14456

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

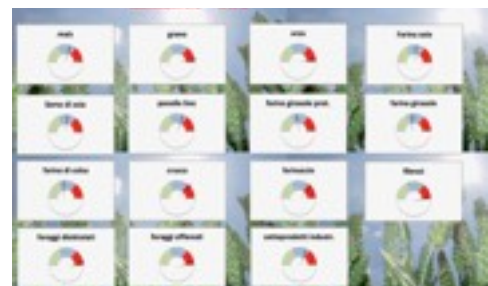
Indicatori del 01 gennaio 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1271	1,14456	46,0 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni - le tendenze rilevate al 02/01/2019 - nuovi grafici -

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 02 gennaio 2019 -
A seguire il file che indica le tendenze dei prodotti da noi rilevati. Aggiornamento al 02 gennaio 2019

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni - le tendenze rilevate al 02/01/2019 - nuovi grafici -

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 02 gennaio 2019 - A
seguire il file che indica le tendenze dei prodotti da noi rilevati.
Aggiornamento al 02 gennaio 2019.

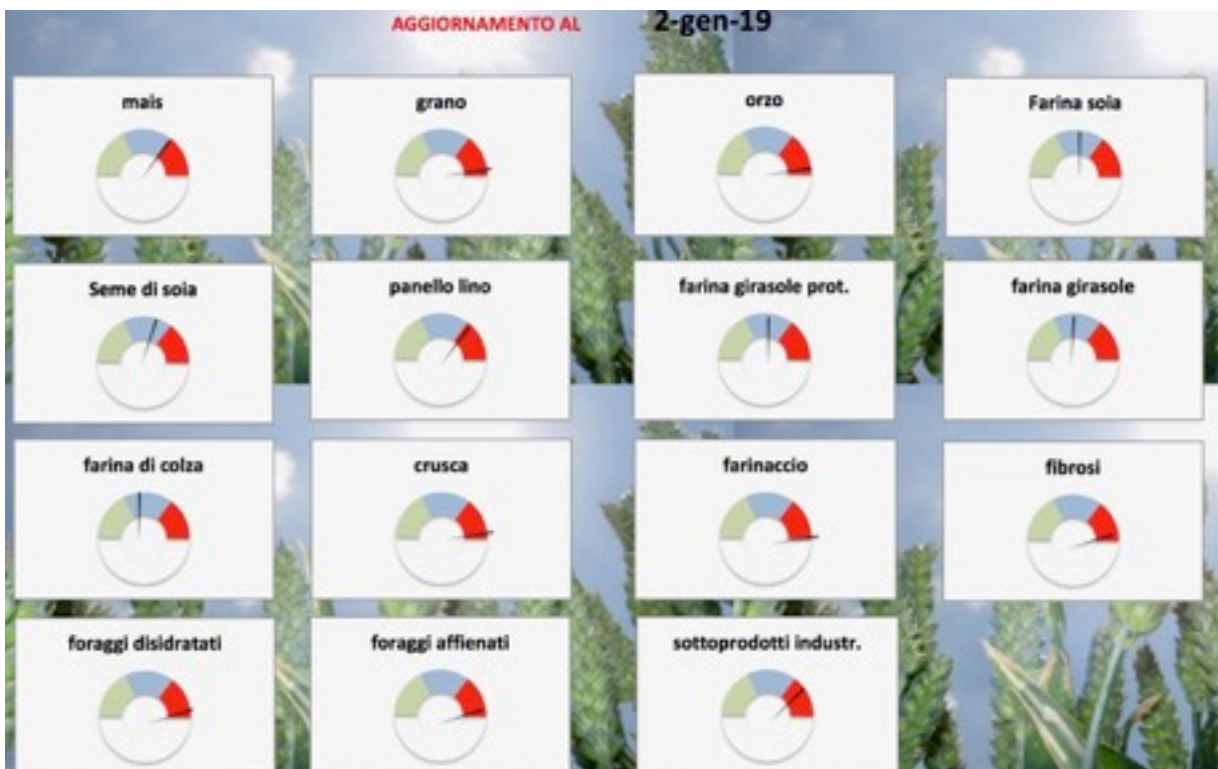
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -
(per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a
variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di
consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per

aiutare
l e
scelte
d e l
lettore,



... (per ottenere il POST completo contattare il dottor Mario Boggini)

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 - Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati in fibrillazione e logistica assente.

Mercati che si pongono in una situazione di protezione in conseguenza dello Shut - Down statunitense e del Wether Market che condiziona il Sud America.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati in fibrillazione e logistica ancora assente.

Mercati che si pongono in una situazione di protezione in conseguenza dello Shut - Down statunitense e del Wether Market che condiziona il Sud America.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 04 gennaio 2019 - Il mercato risente dello "shut-down" (fermo della amministrazione statale) e del "Weather Market" (mercato del tempo) in Sud America quindi, se da un lato non ha notizie certe sulle vendite alla Cina e dall'altro teme per il maltempo sul Brasile e sull'Argentina, si mette automaticamente in

su quello che potrebbe portare una crisi finanziaria che inevitabilmente colpirebbe anche le merci (a meno di cataclismi climatici), la prudenza non è mai troppa e è auspicabile muoversi comunque prevalentemente sul breve termine.

Nella giornata di ieri, la farina di soya si prenotava sui 12 mesi a valori intorno ai 335€ tonnellata e il mais al porto sul breve periodo a 176€ tonnellata. Cruscamì impazziti con acquisti di crusca pronta anche a 160€ tonnellata partenza, orzo oltre i 240€ arrivo, grano a 235€ arrivo, bucce di soya a 165€ partenza, colza a 255€ partenza, farina di girasole proteico a 226€ partenza.

Tutti valori condizionati da tempo-logistica-calendario.

Per il settore delle **Bioenergie** inutile la ricerca del mais tossinato mentre, a seguito del caro cruscamì, è caccia alle farine e farinette di mais.

Indicatori internazionali 04 gennaio 2019

L'Indice dei **noli** è sceso sino a 1267 punti, il **petrolio** è risale a 48\$ e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,14003

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

SEMI	gen 900,2 (+5,4)	mar 912,6 (+5,6)	mag 925,4 (+6)	lug 937,2 (+6)
FARINA	gen 312,7 (+1,7)	mar 316,7 (+1,8)	mag 320 (+1,7)	lug 323,3 (+1,7)
OLIO	gen 28,18 (+0,28)	mar 28,43 (+0,25)	mag 28,69 (+0,25)	lug 28,97 (+0,96)
CORN	mar 379,6 (+4)	mag 387,4 (+0,4)	lug 394,6 (+3,6)	
GRANO	mar 513,6 (+7)	mag 520 (+7)	lug 527 (+6,6)	

protezione e guadagna valori:

A fronte di tale notizie tutti prezzi sono rincarati e mentre stiamo scrivendo il mercato telematico è in aumento. Mercati che non sembrano risentire delle tensioni dei mercati finanziari che hanno registrato, nella giornata di ieri 3 gennaio 2019, la decrescita di **Wall Street** a -2,8% trascinata dal -10% di Apple nella giornata di ieri, risultato dello scontro tra le due superpotenze e dei segnali di un rallentamento delle economie dei Paesi UE.

Sul **mercato interno** ancora è da constatare come la **logistica**, anche nella settimana che va a concludere, sia praticamente assente sia per i trasporti su gomma che su ferro. Tra il 7 e il 14 gennaio si dovrebbe tornare alla normalità, dopo il Natale Ortodosso.



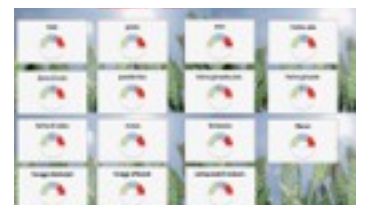
In un tale contesto dominato dall'incertezza, con un mercato che di base chiede valori più alti ma con l'incertezza di un possibile ripensamento

Indicatori del 04 gennaio 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1267	1,14003	48,0 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e



Sulla difesa idraulica di Colorno. La posizione di AIPO

Negli ultimi giorni del 2018 il gruppo AMO Colorno aveva realizzato, un video in diretta su Facebook, sulle Porte Vinciane del Lorno. [Nel filmato](#), il tecnico del gruppo Ingegnere Roberto Colla, esponeva le sue teorie sulla difesa idraulica di Colorno e sulle stesse porte Vinciane.

Il 31 dicembre è stata la volta della replica di AIPO per mezzo di una nota stampa indirizzata alla Amministrazione Comunale di Colorno e prontamente pubblicata sul profilo facebook ufficiale della amministrazione comunale, che di [seguito riportiamo interamente](#) per dovere di informazione. <https://www.facebook.com/urp.colorno/posts/2175495859367621>

Comune Di Colorno

31 dicembre 2018 alle ore 19:50

Ci è pervenuta dall'ufficio stampa di AIPO la seguente nota che rendiamo pubblica:

Riguardo alle porte vinciane poste sul canale Lorno, alla confluenza con il torrente Parma, giova ribadire che esse sono montate correttamente. Esse servono proprio ad evitare che la piena del Parma, dieci volte maggiore rispetto a quella del Lorno (500 mc/s – 40 mc/s al secondo) rigurgiti nel Lorno provocando l'allagamento delle aree limitrofe, come già accaduto nel corso della piena del 2000. Va infatti ricordato che il sistema difensivo del Lorno e le sue sezioni trasversali sono dimensionate per le portate del canale e non per

La replica di AMO COLORNO a AIPO

Riceviamo e pubblichiamo la replica del gruppo AMO Colorno che peraltro si dichiara disponibile a un incontro pubblico con i vertici di AIPO, "al fine di aprire un serio dibattito" sulla questione, "al fine di mettere in sicurezza il centro storico di Colorno e l'intero paese fin da subito".

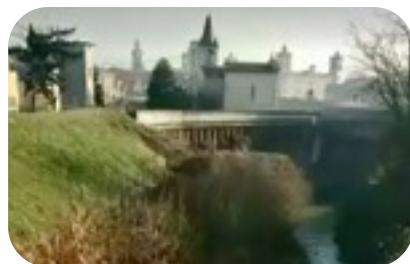
Con la seguente comunicazione, il gruppo AMO - COLORNO intende replicare alla nota emessa da AIPO e pubblicata sul gruppo ufficiale del comune di Colorno, presente sul social network Facebook, il giorno 31 dicembre alle ore 19:50.

In merito alle porte vinciane del Lorno sulle quali l'Ing. Roberto Colla, membro del coordinamento del gruppo per la parte rischi idrogeologici, aveva dimostrato perplessità sul corretto montaggio delle stesse, teniamo a precisare che è comprensibile che tutta l'acqua del Parma non possa essere deviata nel Lorno. L'acqua che dovrebbe passare è solamente la quantità in eccesso. Una minima parte di acqua al fine di evitare allagamenti del centro di Colorno, e della reggia. Già tempo fa l'ex assessore del comune di Colorno, Stefano Mori, aveva sottolineato in un articolo di stampa, la privazione della possibilità di regolare l'impianto in funzione di diversi scenari. A tal proposito torna doverosa la proposta dell'Ing. Colla, in merito all'installazione di paratie mobili regolabili e torna



quelle d e l torrente Parma e questo non consente il suo utilizzo come "canale scolmatore" del Parma.

Il progetto della cassa di espansione del torrente Baganza è frutto, come noto, di un lungo e trasparente iter tecnico-amministrativo (i cui documenti sono disponibili al link <https://www.agenziapo.it/documentazione/115>) che ha visto all'opera, insieme, le istituzioni nazionali, regionali e locali, i tecnici degli enti pubblici coinvolti, i progettisti. Il progetto, condotto da AIPO, ha richiesto l'apporto di alte e diversificare professionalità e ha ricevuto l'approvazione del Governo, dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, della Direzione Generale Dighe, del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma. E' stato sottoposto a una rigorosa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Come tutte le opere idrauliche, anche questa non può essere di dimensioni "infinite", ma viene tarata sulla base di un determinato scenario di riferimento, con l'obiettivo di garantire la più alta sicurezza possibile in modo compatibile con il contesto territoriale e i finanziamenti disponibili. Questo non significa assolutamente che la cassa del Baganza si possa definire insufficiente in modo generico. Il volume della cassa è stato dimensionato per laminare una piena duecentennale e la scelta tipologica effettuata ha il vantaggio di poterne garantire una gestione coordinata con la cassa di espansione del Parma, di cui



attuale l a richiesta di commissionare uno studio atto a chiarire se il torrente Lorno possa essere realmente utilizzato come scolmatore della piena del Parma, nelle quantità minimi atte ad evitare allagamenti in paese. Ci preme ricordare che in passato anche il partito PSI aveva sottolineato l'importanza di valutare la possibilità di deviare una parte di acqua del torrente Parma.

Premesso che il gruppo AMO - COLORNO, non ha mai voluto sminuire l'utilizzo e l'importanza dei presidi idraulici oggi in funzione, in merito all'argine del Và e viene, lato ovest, che è stato rialzato, vogliamo ribadire l'importanza del concetto precedentemente elaborato dai nostri antenati, che diede importanza all'argine più basso per, in casi eccezionali, salvaguardare il paese, deviando l'acqua in eccesso verso l'esterno, in aree poco antropizzate. Perfetto esempio di sfioramento laterale in zone poco antropizzate tramite stramazzone in parete grossa tipo Belanger.

il Baganza è affluente, riuscendo così a diminuire drasticamente i rischi di esondazione a Parma e a Colorno. Riguardo alle arginature della cassa, esse sono progettate e saranno realizzate in modo da garantire la massima sicurezza possibile in termini di tenuta e saranno soggette a verifiche puntuali – così come tutti gli altri impianti della cassa - con estrema accuratezza, così come sarà garantita una regolare e puntuale manutenzione. Si ribadisce che l'intera opera, arginature comprese, è sottoposta all'approvazione e ai controlli della Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture.

Il concetto di "tracimazione controllata", di cui si sta parlando in questi ultimi tempi, rappresenta un'interessante prospettiva di lavoro che non si pone in alternativa alle opere necessarie già realizzate o in corso di realizzazione, ma semmai le integra a favore di un ulteriore incremento del livello di sicurezza. Tale tema va però approcciato avendo ben presente le varie problematiche collegate (ad esempio il fatto di alluvionare aree agricole e proprietà private). Sono in corso studi e approfondimenti, in collaborazione tra AdbPo e AIPO - soprattutto, per ora, con riferimento all'asta principale del Po. Ci auguriamo che questo argomento, rilevante ma complesso, non venga utilizzato in modo semplicistico e strumentale per mettere in dubbio l'indispensabilità delle opere esistenti e programmate.

Per concludere, gli enti pubblici competenti in materia di sicurezza idraulica e gestione dei reticoli idrografici, siano essi Regione, AIPO, Consorzi di Bonifica e Comuni, sono stati sempre disponibili al dialogo e al confronto con tutti, anche in sede pubblica, come facilmente riscontrabile.

AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

In merito invece alla garanzia della gestione coordinata atta a diminuire drasticamente i rischi da esondazione che Aipo riporta nella sua comunicazione, pensiamo che sarebbe già dovuto essere così con il solo utilizzo della cassa di espansione del Parma, avendo la stessa, la possibilità di fermare un'ampia quantità di acqua, salvaguardando Colorno dalle alluvioni, come evinto dalle considerazioni fatte a suo tempo.

Infine sulle esondazioni controllate, siamo pienamente convinti che vi sia la possibilità di riconoscere e "sfruttare" aree non o poco antropizzate, senza danneggiare agricoltori o sporadiche aree residenziali. Il tutto non in sostituzione della costosa cassa di espansione sul Baganza, o del bacino di Armorano, ma in supporto e come "tamponi" in attesa dei tempi tecnici e burocratici per la costruzione del manufatto idraulico. Tempi che potrebbero prolungarsi fino a dieci anni.

Siamo a chiedere quindi un incontro pubblico con i vertici di Aipo, al fine di aprire un serio dibattito in merito. Incontro pubblico incentrato sul tema atto a trovare soluzioni attuabili nell'immediato al fine di mettere in sicurezza il centro storico di Colorno e l'intero paese fin da subito, non potendo attendere tempi lunghissimi per una cassa di espansione che noi riteniamo insufficiente per il nodo idraulico di Colorno.

Il gruppo

Ambiente - lotta alla plastica, si comincia dai cotton fioc.

Da qualche parte bisogna pur iniziare a risanare l'ambiente dalle plastiche. Dal 1 gennaio 2019 in Italia è vietata la vendita dei cotton fioc di plastica. Lo Sportello dei Diritti: "Non gettateli nel wc"

Il nuovo anno si preannuncia all'insegna della lotta alla plastica, con l'Italia in prima fila. Entra, infatti, in vigore il divieto di produrre e vendere cotton fioc con il bastoncino di plastica. L'Italia è il primo paese dell'Unione europea ad adottare questa misura, contenuta nella legge di bilancio del 2017.

Dal primo gennaio sarà possibile produrre e vendere solo cotton fioc biodegradabili e compostabili. Inoltre, i produttori dovranno indicare nell'etichetta le regole per smaltire i cotton fioc in maniera appropriata.

I bastoncini di plastica dei cotton fioc, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello



"[Sportello dei Diritti](#)", rappresentano il **9% dei rifiuti ritrovati sulle spiagge italiane**, una media di 60 per ogni spiaggia.

Quello che non si può monitorare, sono gli animali marini che muoiono per aver ingerito queste plastiche. Nella stessa legge di bilancio era contenuta anche un'altra misura, quella relativa alla bando delle microplastiche, particelle di diametro inferiore ai 5 millimetri, usate di solito nei prodotti cosmetici o per l'igiene. Si tratta di minuscoli granelli di plastica che finiscono nei fiumi e nei mari, vengono mangiati dai pesci e attraverso la catena alimentare finiscono sulle nostre tavole.

Un altro divieto che entrerà **in vigore dal 1° gennaio 2020 le microplastiche nei**

prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente. Altra previsione importante è l'autorizzazione ai pescatori a portare nei porti la plastica raccolta con le reti, invece che ributtarla in mare, come sono costretti a fare oggi dalla legge vigente.

Anche l'Unione europea sta lavorando da tempo per **mettere al bando i prodotti di plastica monouso come cotton fioc, piatti e posate di plastica**, tra le principali cause dell'inquinamento degli oceani e delle acque di superficie.

Lo scorso ottobre il Parlamento europeo ha approvato una proposta per vietare questi prodotti, proposta che ora dovrà essere negoziata con il Consiglio Ue, l'altro organo legislativo dell'Unione. Se non ci saranno intoppi le nuove misure dovrebbero essere approvate entro marzo, ma perché entrino in vigore nei paesi **Ue bisognerà attendere fino al 1° gennaio 2021.**

(1 gennaio 2019)

Snack al supermarket: via dalle casse dei supermercati.

Snack al supermarket: via dalle casse dei supermercati. Regno Unito: uno studio ha convinto il Dipartimento della Salute a bandire caramelle, cioccolate e merendine varie vicino alle casse dei market perché costituirebbero un quinto dei prodotti ipercalorici acquistati. Lo "Sportello dei Diritti": si faccia anche in Italia

Le strategie messe in atto dall'industria alimentare, e in particolare delle grandi catene dei supermercati, sono troppo spesso in netto contrasto con le raccomandazioni dei nutrizionisti e degli esperti di salute, di mangiare sano, di ridurre l'apporto di grassi e calorie, e in generale di restare in forma. Basti pensare che solitamente in tutti i market, per la verità piccoli e grandi, troviamo una sfilza di snack ipercalorici ben allineati all'altezza o in prossimità delle casse: l'idea è che, finito di fare la spesa, nell'attesa di essere serviti, la nostra attenzione venga rapita da coloratissimi pacchetti di cioccolati, caramelle e altre merendine tutt'altro che salutari. E aggiungerle alla lista della spesa diventa praticamente automatico. Un problema legato al sovrappeso e all'obesità che, secondo gli esperti, può essere parzialmente risolto eliminando quei determinati prodotti dalle



vicinanze delle casse. Uno studio condotto presso l'Università di Cambridge e pubblicato nella rivista scientifica PLOS Medicine, ha considerato 30mila famiglie, scoprendo che, rimuovendo gli snack dalle casse, la loro spesa comprendeva un quinto in meno dei prodotti ipercalorici rispetto al normale. «Vedere che un cambiamento così piccolo può fare una differenza tanto grande nelle diete delle persone è veramente incoraggiante», ha dichiarato la dottoressa Jean Adams a BBC News. Come strategia parallela, si potrebbero rimpiazzare questi prodotti con promozioni e offerte più salutari, per attirare la clientela ad acquistare più frutta e verdura, per esempio. «Per resistere alle promozioni dovremmo essere tutti supereroi!», dice la dottoressa Alison Tedstone. «Ma tante di queste offerte sono pensate per farci spendere in alimenti che non ci servono affatto. Dobbiamo limitare questo genere di promozioni per ridurre il consumo di calorie in eccesso e combattere il problema dell'obesità. E nel frattempo risparmiare denaro». Un portavoce del Department of Health and Social Care inglese ha confermato l'intenzione da parte dei ministri di allontanare questo genere di snack e promozioni dalle prossimità delle casse, al fine di «scoraggiare la clientela a comprare prodotti di cui non hanno bisogno». Per Giovanni D'Agata, presidente dello "[Sportello dei Diritti](#)", un'intenzione che dovrebbe essere presa in considerazione anche in Italia.

(3 gennaio 2019)



Nuovo allarme ambientale.

Nuovo allarme ambientale. Mare del Nord, nave cargo finisce nella tempesta, oltre 270 container cadono in mare. Una delle più grandi navi container nel mondo ha perso una parte del suo carico mentre navigava da Anversa a Bremerhaven. Almeno un container può contenere materiali pericolosi

Allarme ambientale al largo della Norvegia: martedì 1 gennaio 2019 onde alte 5 metri hanno sorpreso la nave portacontainer "MSC Zoe" nel Mare del Nord, al largo della costa olandese. Il forte vento, unito alle onde, ha causato la caduta in mare di 270 container e il danneggiamento di altri 30. Il carico perduto, tra cui un container che può contenere materiali pericolosi utilizzati per la produzione di plastica. Almeno 21 container, hanno invaso oggi le isole olandesi di Vlieland, Terschelling e Ameland. Testimoni oculari hanno postato su Twitter immagini di oggetti come giocattoli, lampadine, vestiti o mobili. La "MSC Zoe", evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello ["Sportello dei Diritti"](#), lunga 400 mt è una delle più grandi navi porta-container del

mondo e può trasportare circa 19.000 contenitori standard. Batte bandiera panamense. Le autorità portuali olandesi hanno immediatamente inviato nella zona a nord-ovest di Borkum un'imbarcazione, un elicottero delle Forze armate tedesche, una boa e la nave polivalente "Neuwerk" per localizzare il container e recuperare il carico pericoloso che non è stato ancora localizzato. Nel tardo pomeriggio di oggi sono stati individuati sei container.

(2 gennaio 2019)



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

